



PAIDEIA
FONDAZIONE

2013

RELAZIONE
2013



PAIDEIA
FONDAZIONE

INDICE

INTRODUZIONE	5
IL PROFILO	
Chi siamo	8
Cosa facciamo	9
Come lavoriamo	10
I numeri dal 1993 ad oggi	11
Organi sociali	12
Personale	13
Volontari	14
Raccolta fondi	16
LE AREE DI INTERVENTO	
AREA DISABILITÀ	
Sostegno diretto alle famiglie	20
Attività ricreative	23
Formazione e cultura	26
Progetti in partnership	30
Avvio del Centro Paideia	34
AREA PREVENZIONE E TUTELA	
Casabase	36
Una famiglia per una famiglia	38
La città che ascolta i bambini	40
Ricerca e formazione	43
Paideia per l'Emilia	44
BILANCIO DI ESERCIZIO	
Stato patrimoniale al 31.12.2013	48
Rendiconto della Gestione al 31.12.2013	50
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	51
Nota integrativa	52
Relazione del revisore legale	66
Relazione sulla gestione 2013	68

INTRODUZIONE

Il 2013 è stato un anno particolarmente importante per la Fondazione Paideia, che ha festeggiato i suoi primi vent'anni di attività. Una storia, nel suo piccolo, già grande: dal 1993 ad oggi, infatti, Paideia ha realizzato e promosso oltre 200 progetti a favore dell'infanzia e ha seguito oltre 2500 famiglie in situazione di difficoltà, coinvolgendo centinaia di volontari e diverse realtà del territorio, pubbliche e private.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la lungimiranza e l'impegno personale di chi ha dato vita alla Fondazione Paideia e che, nel tempo, ha scelto di sostenerla in prima persona: le famiglie torinesi Giubergia e Argentero, accompagnate in questi anni da numerosi donatori che hanno contribuito alla realizzazione delle nostre attività. A loro va un doveroso e sincero ringraziamento per aver creduto in Paideia, aiutandola a crescere fino a diventare un punto di riferimento per le famiglie e i bambini in difficoltà.

Un "grazie" speciale, inoltre, va riservato ai nostri volontari, che scelgono di dedicarsi alle famiglie e ai loro bambini offrendo alla Fondazione il proprio tempo libero da studio e lavoro. Il loro impegno nel gioco, nel trasmettere serenità, nel saper ascoltare e nel restituire fiducia a chi l'ha smarrita, rappresenta per noi una ricchezza dal valore inestimabile.

Dopo vent'anni ricchi di incontri, collaborazioni, emozioni, oggi il pensiero più bello va al nostro presente, che vede la Fondazione Paideia circondata da tanti amici e al lavoro per affrontare nuove sfide, con l'impegno di sempre: che nessuna famiglia possa sentirsi sola e nessun bambino escluso.

Fabrizio Serra
Segretario Generale
Fondazione Paideia onlus



IL PROFILO



CHI SIAMO

La Fondazione Paideia opera da oltre vent'anni per offrire un aiuto concreto a bambini e famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà. Nata nel 1993 per volontà delle famiglie torinesi Giubergia e Argentero, sostenuta attivamente e finanziariamente dal gruppo Ersel, nel 1998 la Fondazione è stata riconosciuta tra le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

In greco il termine **paideia** ha numerosi significati, tra i quali: infanzia, crescita, educazione, formazione e cultura. La *paideia* era nelle scuole ateniesi un processo educativo, fisico e mentale, basato sull'apprendimento di un sapere indispensabile per sviluppare la propria individualità in un contesto sociale.

Paideia promuove progetti indirizzati a singoli nuclei familiari o a gruppi di famiglie e opera in collaborazione con enti pubblici e privati, garantendo la creazione di contesti attenti e rispettosi delle necessità dei più piccoli. Obiettivo di Paideia è quello di diffondere una cultura dell'infanzia e partecipare alla costruzione di una società più inclusiva e responsabile.

Il nostro impegno:

- offrire un sostegno alla famiglia in difficoltà;
- sperimentare modelli di intervento sociale efficaci e innovativi;
- creare contesti che favoriscano la crescita serena dei bambini e lo sviluppo delle loro potenzialità.

Il nostro desiderio:

- stimolare la partecipazione di soggetti che, insieme a Paideia, accettino la sfida e si assumano precise responsabilità;
- ricercare interlocutori che ambiscano come noi e con noi a rendere la società più responsabile e attenta ai bisogni di tutti, soprattutto di coloro che sono in difficoltà.

COSA FACCIAMO

L'attività della Fondazione Paideia si divide principalmente in due ambiti: con i progetti dell'**area disabilità**, Paideia offre un sostegno diretto a famiglie con bambini con disabilità o malattia, propone attività di socializzazione, si impegna per promuovere una cultura più inclusiva e sensibile ai bisogni di tutti; l'altro ambito di attività si inquadra nell'**area prevenzione e tutela**, che Paideia declina con la promozione e lo sviluppo di progetti particolarmente innovativi ed efficaci, legati all'affido familiare, al benessere dei bambini e, più in generale, al miglioramento delle condizioni di vita di nuclei familiari che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

Fondazione Paideia si pone l'obiettivo di sostenere la crescita dei bambini e di chi si cura di loro, potenziando lo sviluppo di progetti e iniziative dedicate a famiglie in difficoltà. La crescita del bambino e delle sue capacità – fisiche e psicologiche – deve inserirsi in un quadro generale nel quale le difficoltà trovino sostegno e le potenzialità vengano stimolate. Il bambino va riconosciuto come individuo portatore di diritti e dignità, sostenendo la sua crescita attraverso lo sviluppo dei contesti nei quali si realizza, primo fra tutti la famiglia.

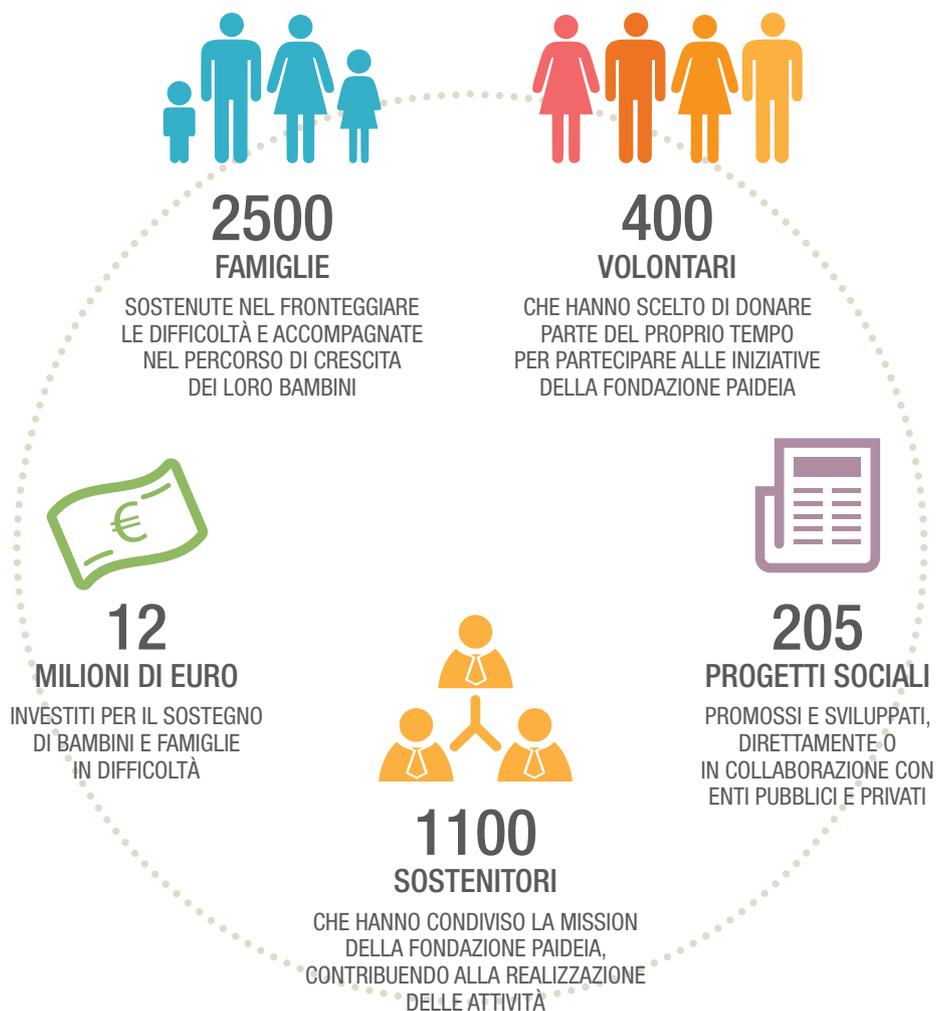
I progetti e le attività della Fondazione sono resi possibili grazie all'apporto di un'équipe di professionisti affiancati, in alcune iniziative rivolte alle famiglie, da un gruppo di volontari appositamente formati, che costituiscono una preziosa risorsa nello sviluppo di una relazione di reciprocità. Le diverse collaborazioni con enti ed esperti del settore, inoltre, consentono a Paideia di arricchirsi di professionalità e competenze specifiche per offrire risposte personalizzate.

COME LAVORIAMO

La metodologia professionale all'interno della Fondazione Paideia è orientata a un approccio relazionale che permetta di accogliere la famiglia riconoscendola nella sua globalità: nei suoi bisogni, limiti e soprattutto potenzialità. Paideia, infatti, punta a **rafforzare le famiglie** nella loro capacità di fronteggiare situazioni complesse e a sviluppare i fattori di resilienza, cioè la capacità di resistere agli urti e costruire una vita positiva, attraverso interventi diretti e indiretti. La Fondazione Paideia rappresenta un luogo all'interno del quale portare i propri vissuti e le proprie difficoltà, sapendo di poter essere ascoltati, accolti e accompagnati nel cercare soluzioni ai propri problemi. È proprio dalla considerazione dell'unicità delle situazioni delle persone che si incontrano e dei loro differenti modi e tempi di reagire alla difficoltà, che la Fondazione Paideia ha definito modalità di accesso flessibili e non standardizzate.

Paideia, inoltre, lavora con l'obiettivo di **valorizzare la responsabilità educativa diffusa**, nella convinzione che educare sia un verbo da coniugare al plurale, e l'educazione dei bambini sia davvero un bene comune, da proteggere ed alimentare nel territorio che i bambini quotidianamente frequentano. Questo significa integrare l'intervento individuale con il bambino (e con il suo nucleo familiare) con la comunità locale, i Servizi, il territorio, il contesto sociale più allargato. Si tratta di un lavoro capillare, che incide sulla cultura della protezione dell'infanzia e della promozione del benessere in famiglia e nel territorio, per potenziare i fattori protettivi che possono agire "naturalmente" rispetto al disagio dei minori e rafforzare le reti di solidarietà formali e informali. Per fare crescere bene i bambini, infatti, è necessario ampliare la rete sociale dei nuclei familiari, potenziando esperienze di prossimità e vicinato significative e positive, favorendo e promuovendo occasioni di genitorialità diffusa. La dimensione della condivisione è vitale per far crescere anche il territorio, coltivando e alimentando le dimensioni di partecipazione che sono presenti nei cittadini che lo abitano.

I NUMERI DAL 1993 AD OGGI



ORGANI SOCIALI

Presidente

Guido Giubergia

Vice presidente

Daniela Argentero

Consiglieri

Bruno Argentero

Paola Giubergia

Francesca Giubergia

Paola Marpillero

Segretario generale

Fabrizio Serra

Revisore dei conti

Mario Busso

PERSONALE

Direttore

Fabrizio Serra

Segreteria

Alessandra Carabetta

Amministrazione

Maria Gaglione

Giancarlo Angelino

Area disabilità

Mariangela Battisti

Sara Cavallera

Sabrina Gherzi

Federica Liscio

Federica Pisano

Eleonora Salvi

Area prevenzione e tutela

Giorgia Salvadori

Roberto Maurizio

Norma Perotto

Sistema informatico

Calogero Mistero

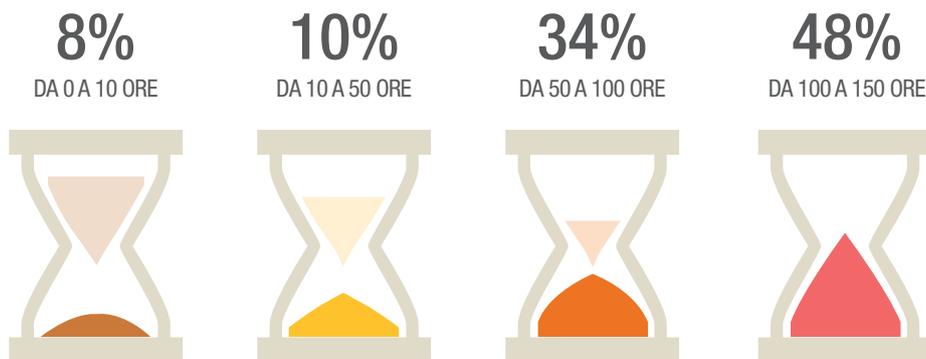
Comunicazione e raccolta fondi

Carlo Banchio

VOLONTARI

Le iniziative della Fondazione Paideia, in particolare per quanto riguarda le attività di socializzazione proposte alle famiglie durante l'anno, possono contare sul sostegno di numerosi **volontari**, lavoratori e studenti che offrono parte del proprio tempo per dedicarsi alle famiglie con bambini con disabilità. Si tratta di persone motivate, spinte unicamente dal desiderio di stare e giocare con i bambini e di vivere insieme esperienze di benessere. La scelta di affiancare ai bambini con disabilità volontari e non personale professionale nasce dalla convinzione che la gratuità con cui queste persone si rendono disponibili favorisce la costruzione di una relazione empatica con le famiglie. I volontari si prendono cura dei bambini, aiutando i genitori ed offrendo loro spazi e tempi di "sollievo", adattando il gioco in un rapporto personale, offrendosi in una **relazione solidale e d'aiuto**. Per i volontari che partecipano alle attività ricreative sono previsti corsi di formazione specifici, tenuti da esperti e da operatori della Fondazione Paideia, in cui vengono delineati alcuni elementi fondamentali e caratterizzanti nella relazione con i bambini e le famiglie.

ORE DEDICATE DAI VOLONTARI ALLE ATTIVITÀ DI PAIDEIA NEL 2013



Come evidenziato dal grafico, quasi la metà (48%) dei volontari nel 2013 ha scelto di dedicare da 100 a 150 ore di tempo per le attività della Fondazione Paideia, partecipando alle attività ricreative quali vacanze, e laboratori, oltre ad offrire il proprio contributo in occasione delle iniziative di raccolta fondi.

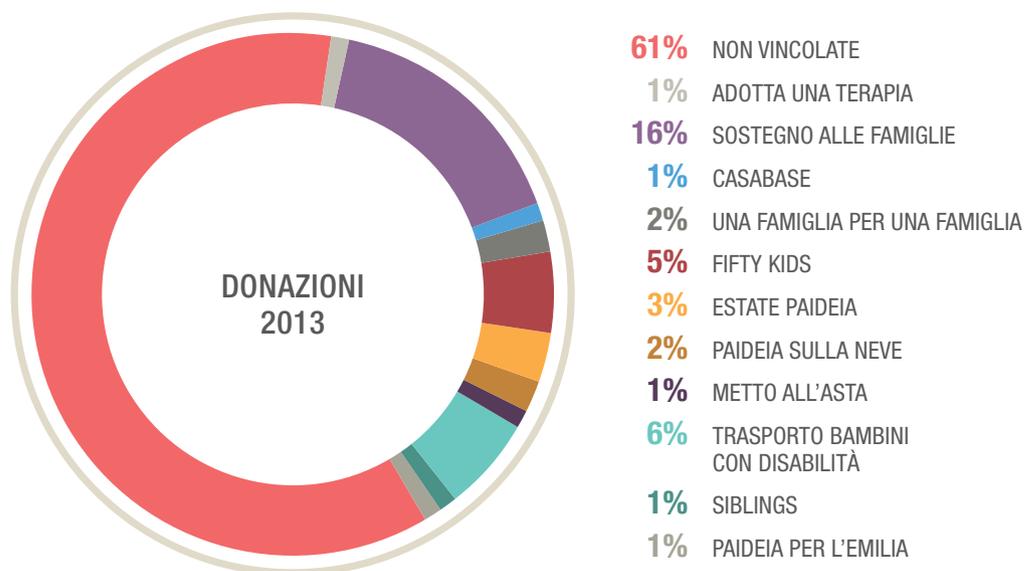


“ *Far parte di Paideia come volontaria è un modo per imparare sempre qualcosa: dai genitori, dagli altri volontari e soprattutto dai bambini. Il valore aggiunto è la spontaneità, che ti permette di tirare fuori una parte bella e profonda di te e di conoscere quella di tante altre persone* ”

Cecilia
volontaria Paideia

RACCOLTA FONDI

Il totale delle donazioni ricevute dalla Fondazione Paideia nel 2013 si attesta a 625.947 euro, di cui 378.629 euro non vincolati e 217.744 euro finalizzati al finanziamento di progetti specifici, più 29.574 euro quale provento del 5x1000 2011. Ogni donazione, grande o piccola, è per Paideia il simbolo di un dono ancora più grande: la fiducia dei suoi sostenitori, che possono contare sul “**modello 100%**”. L'intero importo di ogni donazione ricevuta viene destinato direttamente ai progetti e alle attività a favore dei bambini e delle famiglie di cui Paideia si prende cura. Paideia, infatti, non trattiene nemmeno un centesimo delle donazioni per coprire i costi generali e di struttura, sostenuti autonomamente grazie al patrimonio della Fondazione, frutto della generosità dei propri fondatori.





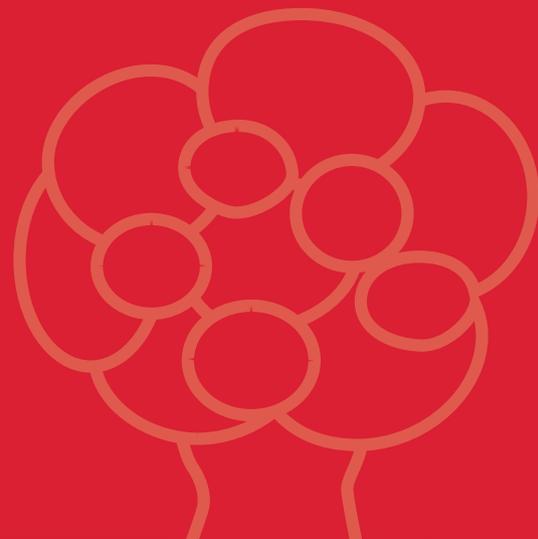
Nel corso del 2013 sono stati proposti alcuni **eventi di raccolta fondi e promozione**, per sensibilizzare maggiormente il pubblico sui progetti di Paideia a favore di bambini e famiglie in difficoltà. **Le famiglie al Bioparco**, giornata in cui volontari della Fondazione Paideia e biologi di Zoom Torino hanno proposto laboratori, incontri di approfondimento e giochi, si è rivelata un'importante occasione di visibilità.

Per il secondo anno Paideia si è confermata partner sociale di Torino Spiritualità e nel corso dell'evento è stata protagonista di **#mettoallasta**, una speciale asta benefica nata per esaudire i desideri di dieci bambini.

Nel periodo natalizio, inoltre, la Fondazione Paideia, con ADISCO, è stata beneficiaria di **Fifty Kids**, mostra di fotografie di Elliott Erwitt e iniziativa di solidarietà che ha consentito di regalare ad un gruppo di bambini e alle loro famiglie la possibilità di trascorrere un'indimenticabile vacanza a Disneyland Paris.



LE AREE DI INTERVENTO



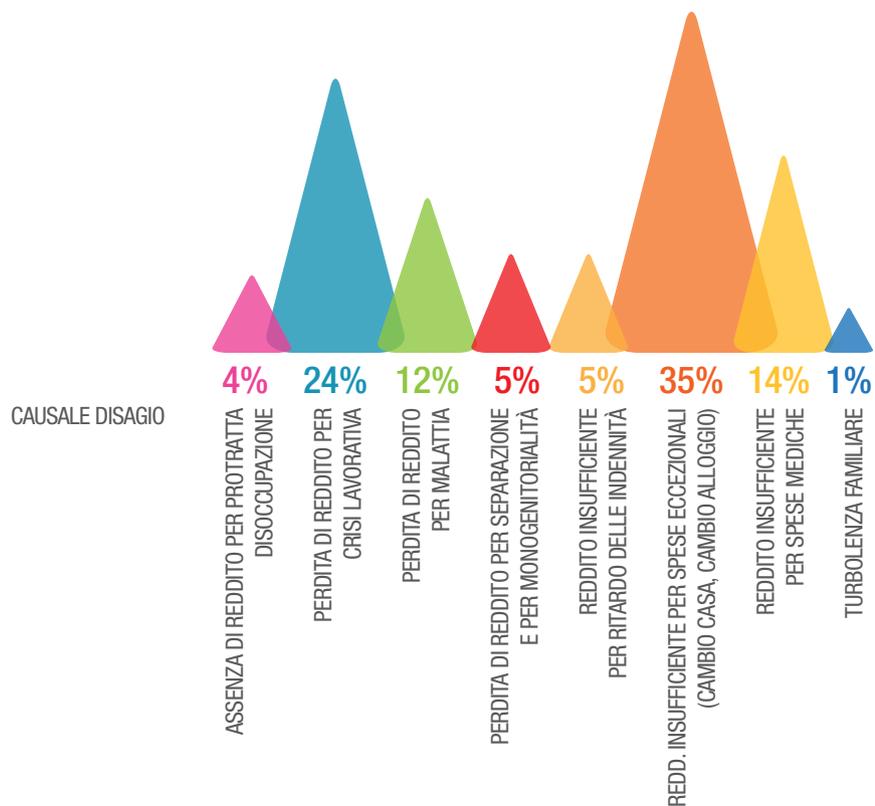
AREA DISABILITÀ

SOSTEGNO DIRETTO ALLE FAMIGLIE

Il sostegno offerto dalla Fondazione Paideia a famiglie con bambini con disabilità o malattia cronica si concretizza nella **proposta di un accompagnamento su misura** rispetto ai bisogni specifici e al momento particolare che il nucleo familiare si trova a vivere, aiutando i genitori a capire quanto è possibile fare e a sentirsi meno soli nelle scelte. La nascita di un figlio con disabilità è un evento fortemente traumatico, che produce cambiamenti destabilizzanti nella coppia e nel nucleo familiare: i genitori rischiano di trovarsi in uno stato di isolamento e la relazione col bambino viene fortemente improntata alla cura, talvolta a scapito della costruzione di un rapporto basato sull'affettività e sul gioco. Per queste famiglie, il rischio è di perdere la capacità di progettare il futuro, di non credere nella propria competenza educativa e nelle potenzialità evolutive del bambino. Contemporaneamente si può verificare un indebolimento della rete sociale: il rischio di isolamento che ne deriva contribuisce ad aumentare la situazione di fragilità della famiglia.

Gli operatori della Fondazione Paideia accompagnano e sostengono le famiglie lungo un percorso di riflessione e riorganizzazione; le affiancano nella ricerca di strategie e strumenti efficaci per fronteggiare le difficoltà; offrono ai genitori spazi di ascolto, formazione e confronto, orientandoli nella rete dei servizi; forniscono informazioni in materia di legislazione previdenziale, sociale e sanitaria. Un accompagnamento personalizzato, tempestivo, flessibile e integrato con i servizi sociali e sanitari esistenti. Considerando la sempre maggiore complessità e sofferenza portata dalle famiglie e la necessità di ricevere un supporto anche di tipo psicologico in tutte le fasi dell'accompagnamento, dal 2013 Paideia ha inserito nell'équipe una psicologa-psicoterapeuta, che affianca assistenti sociali ed educatori professionali.

Nel corso del 2013 la Fondazione Paideia ha offerto il proprio sostegno a oltre 300 famiglie. Alcuni percorsi di accompagnamento richiedono **interventi economici** diretti, finalizzati a creare fiducia per investire su un progetto di aiuto con prospettive evolutive: 112 famiglie, pertanto, hanno ricevuto un contributo economico diretto, avendo evidenziato un particolare disagio dal punto di vista reddituale. In particolare, il 35% delle famiglie beneficiarie mostrava un'insufficienza e/o una perdita di reddito a causa di spese eccezionali, il 24% a causa della perdita del posto di lavoro, il 14% a causa delle spese mediche, il 12% a causa della malattia.



Gli interventi di sostegno economico sono volti a realizzare progetti personalizzati di sostegno, che rispondono a bisogni specifici e che siano incisivi all'interno di una progettualità più ampia condivisa con la famiglia e con la rete dei servizi intorno al bambino con disabilità. L'attività di sostegno in rete, infatti, è finalizzata a supportare le famiglie attraverso lo sviluppo di forme collaborative e integrative sia con gli enti pubblici, sia con numerosi soggetti del privato sociale.

A sostegno delle famiglie, oltre che con gli enti pubblici, Paideia ha sviluppato e rafforzato collaborazioni con molti soggetti del privato sociale, che operano in aree analoghe o affini, quali l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, la Fondazione Faro, la C.R.I., l'Associazione delle Idee, la Cooperativa Momo, l'Associazione Casa Oz, la Fondazione Adecco per le pari opportunità, l'Associazione Egò, il Centro Arcipelago. Con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, in particolare, nel novembre 2012 è stato siglato un Protocollo d'intesa nato dalla collaborazione tra i due enti nel sostegno e accompagnamento di nuclei familiari con minori in situazioni di disabilità grave e in difficoltà economiche.



ATTIVITÀ RICREATIVE

Le famiglie con bambini con disabilità rischiano spesso di vivere situazioni di isolamento e di esclusione sociale, dovuto sia alla grande quantità di tempo dedicata alla cura del proprio figlio, sia alla difficoltà di confrontarsi con qualcuno che possa comprendere fino in fondo il proprio vissuto. A partire da questa considerazione, Paideia ha scelto di porsi come risorsa solidale offrendo occasioni che permettano di ricreare legami sociali. Quando si ha un figlio con disabilità, infatti, si corre il rischio di orientare tutte le attività ad una finalità terapeutica, dimenticando che esso ha, come tutti i bambini, bisogni che appartengono all'ambito ludico e ricreativo. Le occasioni di socializzazione proposte da Paideia si caratterizzano per il clima informale, nel quale vengono organizzate attività adattabili alle situazioni e alle persone che lo sperimentano.

Una delle principali attività ricreative offerte è **Estate Paideia**, una proposta di vacanza a famiglie con bambini con disabilità, ospitate per una settimana in un villaggio turistico totalmente accessibile in Toscana. L'iniziativa, che nel 2013 ha coinvolto 50 famiglie e circa 80 volontari, rappresenta per le famiglie un'opportunità per rilassarsi e, allo stesso tempo, cambiare prospettiva, immaginare nuove possibilità, riacquisire fiducia. I soggiorni vengono pensati e progettati per garantire un'esperienza che non isoli le famiglie, ma le accompagni lungo un percorso di autonomia. Proprio in quest'ottica, con un gruppo di famiglie che ha fondato l'Associazione Amici di Paideia e con alcune associazioni (L'Airone Manta, Associazione Down Cuneo), sono nate le prime esperienze di vacanze in autonomia, progettate secondo il modello sperimentato negli anni precedenti. Le occasioni di vacanza sin qui realizzate hanno mostrato concretamente come questa esperienza possa portare a cambiamenti, a volte inattesi, nella dinamica familiare e come il benessere sperimentato possa essere a sua volta motore di un processo di inclusione sociale.

Durante l'anno vengono proposte alle famiglie altre **attività di socializzazione**, come laboratori, momenti di festa, serate a teatro, giornate di visita a musei, escursioni in montagna, sport. Due sabati al mese vengono riservati ai laboratori, orientati a promuovere l'arte, la musica, il cinema ed il teatro in quanto strumenti di espressione, valorizzazione e comunicazione di sé. Sul fronte sportivo, Paideia ha organizzato in collaborazione con Freewhite Sport Disabled Onlus un fine settimana in montagna nel mese di marzo, in cui sono stati offerti alle famiglie corsi di avviamento allo sci, destinati sia ai bambini con disabilità che ai loro fratelli. In collaborazione con l'Associazione Ballo Anch'io è stato attivato un corso di special dance, rivolto a bambini con difficoltà motorie, intellettive o relazionali, e un corso di danza in carrozzina, per favorire l'espressione attraverso il movimento e l'utilizzo del corpo.

L'obiettivo delle attività è di creare relazioni profonde tra i partecipanti, meno condizionate rispetto a quelle che si sperimentano nel quotidiano, favorendo relazioni tra i bambini e facendo scoprire ai genitori le potenzialità e le risorse dei propri figli. Ricreando legami sociali e ritrovando serenità, la famiglia può spostare lo sguardo da una visione concentrata sul deficit verso una prospettiva che favorisca un percorso evolutivo, che vede il nucleo familiare come protagonista della costruzione di un progetto di vita rivolto al futuro.

Nel 2013, inoltre, la Fondazione Paideia ha organizzato alcuni eventi che potessero rappresentare anche un'occasione per sperimentare la vera inclusione, coinvolgendo famiglie con bambini con disabilità insieme a volontari, donatori e amici della Fondazione. La **Festa di Primavera** al Castello di Pralormo ha portato oltre mille persone nella splendida cornice del parco secolare, permettendo alle famiglie di trascorrere un pomeriggio all'insegna del gioco e del divertimento.

In occasione del Natale, invece, più di duemila persone hanno affollato il Padiglione 1 di Lingotto Fiere a Torino, dove è andato in scena **Christmas in lab!**, un evento pensato per i bambini e le loro famiglie, con laboratori e spettacoli di circo, cinema, arte, teatro e musica. Una grande giornata di festa in occasione del Natale, ma anche per un compleanno speciale: i primi 20 anni di Fondazione Paideia.



“ Abbiamo conosciuto la Fondazione Paideia quando Samuele aveva 3 anni e noi eravamo concentrati esclusivamente sulla sua riabilitazione. Ci propongono di partecipare a “Estate Paideia”, una settimana di vacanza in un villaggio con altre famiglie. Una vacanza a noi, con tutti i problemi che abbiamo? Ma se manco possiamo andare in vacanza! Samuele soffre di crisi epilettiche! Come possiamo andare in vacanza, in mezzo ad altre mille persone e famiglie normali, con un gruppo di altre famiglie disabili? Saremo tutti tristi! Quasi ci siamo arrabbiati. Ma ci siamo andati, ed è stata la svolta della nostra vita, della vita della nostra famiglia. Paideia ci ha insegnato che – con le dovute attenzioni e magari con l’aiuto di qualcuno, vedi per esempio i mitici volontari! – possiamo permetterci di ritornare a vivere, sorridere, andare in vacanza, divertirci, riscoprire amicizie forti! Grazie Paideia, perché abbiamo scoperto che... Si può fare!

”

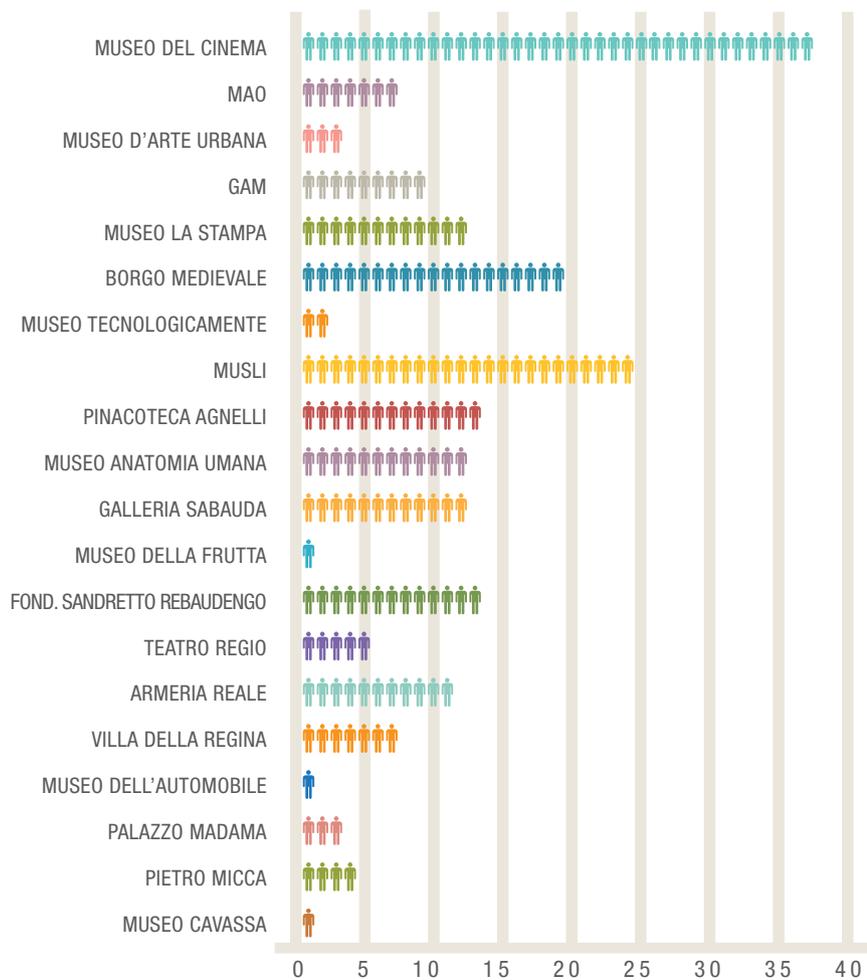
Roberta e Andrea

FORMAZIONE E CULTURA

Il lavoro di Paideia per favorire l'inclusione delle persone con disabilità non si limita alle attività proposte alle famiglie ma cerca di ampliare lo sguardo alla società cercando azioni che possano sensibilizzare la cultura su questo tema. Con questa finalità, anche nel 2013 la Fondazione Paideia ha rinnovato la collaborazione con la **Casa del Teatro Ragazzi e Giovani**, organizzando spettacoli sul tema della disabilità e della malattia: un'occasione per imparare ad apprezzare e ad amare l'arte teatrale come specchio ed interpretazione della società, con divertimento e leggerezza, a partire da un importante spunto di riflessione. Sempre in quest'ottica, la Fondazione Paideia ha confermato il suo impegno nell'organizzazione di **Cinematismo**, rassegna cinematografica dedicata all'autismo e alla sindrome di Asperger a cura di Marco Mastino e Ginevra Tomei. L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, ogni anno si propone di avvicinare le persone al mondo dell'autismo grazie ad un mezzo comunicativo immediato ed emotivamente coinvolgente quale il cinema.

Nel 2013 è proseguita la collaborazione con Fondazione CRT e Fondazione Feyles per il progetto **Operatori museali e disabilità**, orientato a massimizzare la fruibilità e la partecipazione dei diversi pubblici, affinché i musei possano sempre più diventare luoghi di conoscenza, incontri, aggregazione, inclusione. È stata dunque proposta una formazione specifica rivolta agli operatori dei musei del territorio torinese, con lo sviluppo di percorsi utili per consentire una reale implementazione delle capacità e delle competenze dei partecipanti nell'accoglienza e gestione dei visitatori con disabilità e con bisogni particolari. Un'edizione che ha raccolto grande adesione e che ha ampliato la propria portata coinvolgendo 21 musei di Torino e provincia. L'attività di formazione, rivolta agli addetti museali preposti all'accoglienza del pubblico, ovvero personale della reception, personale di sala, guide museali, referenti delle attività didattiche, ha fatto registrare 2.400 ore di aggiornamento e 101 partecipanti.

“OPERATORI MUSEALI E DISABILITÀ”: NUMERO DI PARTECIPAZIONI PER MUSEO



Nell'ottica di promuovere la cultura dell'inclusione sociale e in occasione del suo ventennale, Fondazione Paideia ha promosso **Il paese che sono io!**, una mostra di fotografie, ritratti e parole nata dall'incontro tra il fotografo Andrea Guermani, l'artista Coco Cano e la scrittrice Anna Peiretti. La realizzazione del progetto è nata dal desiderio di raccontare le storie di dieci bambini che Paideia ha incontrato nei suoi primi vent'anni di attività. Bambini che, al di là delle loro difficoltà e dei loro bisogni specifici, hanno sogni, desideri e passioni e che desiderano raccontarsi senza paura e senza pregiudizi.



Con l'aiuto di Coco Cano, i piccoli protagonisti hanno realizzato il loro ritratto davanti allo specchio; con Anna Peiretti si sono raccontati, ispirando i paesi della storia; Andrea Guermani li ha colti in uno scatto mentre erano intenti a fare quel che più amano. Grazie alla collaborazione del Museo Nazionale del Cinema, la mostra è stata esposta per due mesi a Torino, sulla cancellata esterna della Mole Antonelliana, per poi iniziare un percorso itinerante che la sta portando in scuole, biblioteche, centri culturali di tutto il Piemonte.

La Fondazione Paideia, inoltre, si è concentrata sullo sviluppo e potenziamento del supporto ai **siblings**, fratelli e sorelle di bambini con disabilità. Avvalendosi della collaborazione di Andrea Dondi, psicologo e psicoterapeuta, nell'aprile 2013 Paideia ha organizzato un workshop di due giornate di formazione e studio con Don Meyer, tra i principali esperti e studiosi del tema, che per la prima volta in Italia, ha illustrato e spiegato il suo metodo di lavoro.

La prima giornata, aperta a tutti (genitori, siblings adulti, operatori, insegnanti, volontari), ha visto la partecipazione di circa 400 persone ed è stata un'occasione di scambio e confronto tra esperienze attualmente presenti in Italia. Il workshop della seconda giornata, rivolto agli operatori interessati ad approfondire il modello sviluppato da Don Meyer, si è rivelata un'importante opportunità di formazione e dimostrazione pratica. Successivamente a tale evento, la Fondazione Paideia ha scelto di porsi come riferimento per tutti coloro che desiderano avviare gruppi di supporto per fratelli, offrendo occasioni di approfondimento, di confronto e di supervisione alle iniziative.

PROGETTI IN PARTNERSHIP

Anche nel 2013 Paideia ha scelto di porsi come punto di riferimento a favore dell'infanzia, promuovendo iniziative dirette o realizzate in collaborazione con realtà del territorio. L'elemento che accomuna le diverse proposte progettuali è la posizione di partner che la Fondazione assume a fianco delle organizzazioni con cui collabora, impegnandosi direttamente nel programma di sviluppo e offrendo un supporto professionale nella pianificazione strategica.

Nel 2013 è stata inaugurata l'**Aula Paideia**, un nuovo spazio all'interno della Mole Antonelliana completamente dedicato a ospitare le attività educative del Museo Nazionale del Cinema, realizzato in collaborazione con Fondazione Paideia. La nuova aula realizza uno spazio pienamente accessibile, a favore di un approccio inclusivo che sappia tenere conto delle differenti specifiche esigenze e delle caratteristiche particolari (fisiche, motorie, sensoriali, comunicative, relazionali, intellettive, psichiche) di tutte le persone, con particolare attenzione alle persone con disabilità.



“ *L'impegno costante di rinnovamento del Museo Nazionale del Cinema si è arricchito con l'aula Paideia di un importante strumento, destinato ad offrire spazi adeguati e tecnologie innovative alle attività didattiche, cresciute negli ultimi anni in qualità e quantità, partecipazione attiva dei visitatori, progressiva apertura e attenzione ai disabili e alle loro esigenze.* ”

Alberto Barbera
Direttore del Museo Nazionale del Cinema

La realizzazione dell'Aula Paideia - suddivisa in due ambienti, un mini set cinematografico e un'aula per lezioni, incontri, laboratori - rappresenta un ulteriore traguardo del programma di accessibilità allargata che vede impegnato da tempo il Museo Nazionale del Cinema. Si tratta di un inedito e innovativo modello di fruizione museale che, grazie a un'offerta culturale diversificata, prevede una partecipazione attiva del pubblico all'esperienza museale.

Nel corso del 2013 è proseguita la collaborazione con il **Progetto Protezione Famiglia** della Fondazione Faro, creando un fondo mirato per il sostegno ai bambini che vivono l'esperienza del lutto di un genitore oncologico con la finalità di renderlo autonomo e continuativo nel tempo. Il lavoro si è quindi concentrato su un passaggio di competenze, strumenti e supervisione del lavoro svolto dalle psicologhe e dall'assistente sociale della Fondazione Faro.

Paideia ha confermato la propria inclinazione alla promozione di prassi operative orientate verso l'innovazione collaborando con il **Consorzio Iris** di Biella, per un progetto sperimentale di rivalutazione delle situazioni dei minori in carico al Servizio Sociale competente, volto a garantire un'integrazione socio-sanitaria e favorire il passaggio da una logica di intervento prestazionale all'individuazione di aree di intervento. La rivalutazione e la definizione di nuovi progetti di intervento, valutati sulla base del profilo ICF per quanto riguarda i minori in situazione di disabilità, favorisce l'ottimizzazione delle risorse pubbliche, ma soprattutto mira a rafforzare la rete dei servizi competenti sul singolo caso, coinvolgendo la famiglia e attivando le risorse anche informali del territorio. La fase di ridefinizione dei casi e la realizzazione di nuovi interventi messi in campo ha evidenziato importanti esiti in termini di efficacia.

Con il CAMAP (Coordinamento Auto Mutuo Aiuto Piemonte) Paideia ha proseguito il lavoro per l'avvio di **gruppi di auto mutuo aiuto** (AMA). Nel 2013 Paideia ha avviato un gruppo per affidatari di bambini con disabilità, facilitato da una psicologa e da un'assistente sociale. Il progetto è stato sviluppato con l'obiettivo di fornire uno spazio di comunicazione e supporto agli affidatari diurni di bambini con disabilità, affinché possano confrontarsi sul proprio ruolo all'interno della famiglia e condividere eventuali difficoltà. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato attuato il lavoro preparatorio per l'avvio di gruppi AMA rivolti a genitori di bambini con disabilità.

Tra i progetti sviluppati in partnership, nel 2013 è stato promosso **Cresciamo insieme: Parent Training e domiciliarità**, progetto sperimentale co-costruito con l'ASLTO3 del Distretto di Collegno e di Grugliasco e con L'Associazione di Idee, uno degli enti che sul territorio si occupa nello specifico di autismo. Il progetto in particolare si rivolge a cinque famiglie con figli affetti da Disturbo Pervasivo dello Sviluppo in età prescolare (0-6 anni), non presi ancora in carico dal servizio pubblico. Spesso la sensazione che i genitori provano è di essere soli, di non riuscire a capire come comportarsi con figli che hanno bisogni particolari: l'obiettivo del percorso, pertanto, è di aiutare i genitori a sentirsi più "abili", non trasformandoli in terapeuti, ma aiutandoli a sentirli maggiormente competenti nel loro ruolo. Gli incontri di gruppo rappresentano, per le famiglie coinvolte, un'occasione per acquisire conoscenze teorico-pratiche e offrono la possibilità di confronto su idee, esperienze e conoscenze in un clima di sostegno reciproco.

La Fondazione Paideia ha promosso il progetto **L'albero delle emozioni**, in collaborazione con la Cooperativa Con...tatto: un laboratorio di teatro in cui sono stati coinvolti circa 20 bambini e ragazzi frequentanti il CAM (Centro di Aggregazione Minorile) "La Formica" di Barge (Cn), finalizzato all'espressione delle emozioni in un clima di condivisione, di confronto reciproco e di socializzazione.

Il progetto, a forte valenza educativa e rielaborativa, è stato gestito in collaborazione con operatrici dell'Associazione Teatrale "Voci Erranti". Il percorso si è articolato in 30 incontri e i minori sono stati suddivisi in due gruppi: uno rivolto ai bambini in età 6-10 anni e l'altro ai ragazzi in età 11-15 anni. All'interno dei due gruppi sono stati inseriti, oltre che bambini in situazione di benessere, anche bambini con disabilità o derivanti da contesti sociali e familiari problematici. L'intervento ha facilitato il confronto tra i bambini coinvolti, la creazione di legami costruttivi, lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità di ognuno. Il percorso ha promosso la diversità e le differenze individuali, ha rappresentato un'occasione importante per sensibilizzare al tema dell'integrazione e dell'inclusione della diversità, sviluppando una maggior sensibilità, accoglienza e accettazione di essa.



AVVIO DEL CENTRO PAIDEIA

Nel 2013 è stato avviato il progetto **Centro Paideia per i bambini e le famiglie**, elaborato dalla Fondazione Paideia a partire dalla sua esperienza di vent'anni di attività sul territorio piemontese, da ricerche e approfondimenti sulle tematiche del disagio e dei bisogni dell'infanzia, dalla promozione di progetti sviluppati in collaborazione con enti pubblici e realtà del privato sociale e dall'esperienza diretta nell'ambito del sostegno a famiglie con bambini con disabilità. Il Centro, che avrà sede in una struttura sita in via Moncalvo 1 a Torino e acquistata grazie ad una donazione specifica, costituisce un ampliamento in termini qualitativi e quantitativi delle esperienze maturate dalla Fondazione Paideia.

Obiettivo del progetto è la creazione di un polo di eccellenza specializzato nella riabilitazione infantile – completamente accessibile ed ecosostenibile – in grado di offrire alle famiglie con bambini con disabilità o affetti da patologie croniche percorsi di riabilitazione specifici e supporto individualizzato dal punto di vista psicologico, socio-educativo e, se necessario, economico, in una prospettiva inclusiva e con proposte formative e di socializzazione aperte a tutta la città. L'esperienza pluriennale della Fondazione Paideia, in particolare nelle aree di intervento rivolte a nuclei familiari con bambini con disabilità, ha permesso di riconoscere che bambini anche gravemente compromessi, grazie agli stimoli loro offerti, mostrano di poter migliorare considerevolmente la qualità della loro esistenza. Le famiglie sperimentano tuttavia una palese carenza di strutture terapeutiche/riabilitative e ciò le induce, quando possibile, a ricorrere a servizi fuori regione o in altri paesi europei. Attraverso questo nuovo e ambizioso progetto, Paideia si propone di colmare le carenze attuali, in modo che i bambini con disabilità ricevano ciò di cui hanno bisogno per sviluppare le potenzialità di cui sono portatori.

LE PROBLEMATICHE DELLE FAMIGLIE CON BAMBINI CON DISABILITÀ



COSTI DELLE TERAPIE

PER MOLTE FAMIGLIE LE SPESE
SONO TROPPO ONEROSE



ASSENZA DI STRUTTURE ADEGUATE

MOLTE FAMIGLIE DEVONO
RIVOLGERSI A STRUTTURE FUORI
REGIONE O ALL'ESTERO



FRAMMENTAZIONE PERCORSO RIABILITATIVO

MOLTE FAMIGLIE RISCHIANO
INTERVENTI NON CONTINUATIVI
E IN UN'OTTICA PRESTAZIONALE



AREA PREVENZIONE E TUTELA

CASABASE

Nel 2013 il progetto **Casabase**, risultato di un intenso lavoro di confronto e collaborazione tra Fondazione Paideia e Cooperativa Paradigma, ha concluso il suo terzo anno di operatività. Nucleo centrale del progetto sono le Comunità residenziali di Avigliana e Chieri, rivolte a bambini e ragazzi che, a seguito di maltrattamento o abuso, sono stati allontanati dalle proprie famiglie con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Integrata alla comunità di accoglienza, presso il Centro Clinico di Torino, opera un'équipe clinica specializzata nella presa in carico psicoterapeutica dei minori e nell'attivazione di percorsi di valutazione psicologica e cura dei genitori. Nel corso dell'anno gli ospiti delle Comunità sono stati accompagnati dagli educatori in un percorso volto a ricostruire la fiducia in se stessi e nelle figure adulte di riferimento, attraverso un intervento personalizzato per l'elaborazione del trauma subito e la ricostruzione di legami e relazioni positive.



CASABASE, NUOVI INGRESSI E DIMISSIONI NEL 2013

CASABASE AVIGLIANA



CASABASE CHIERI



Uno degli obiettivi principali di Casabase è la definizione in breve tempo di un progetto di crescita per il bambino, finalizzato al rientro nel proprio nucleo familiare di origine o all'accoglienza in una famiglia affidataria o adottiva. Gli interventi sono sviluppati nell'ottica di una forte integrazione tra comunità e territorio, al fine di contribuire allo sviluppo di un tessuto sociale in grado di rispondere al disagio e incrementare la promozione del benessere nell'infanzia e nelle famiglie.

Ad Avigliana, nel 2013, sono stati ospitati in comunità 12 bambini (8 femmine e 4 maschi), con sei nuovi ingressi e tre dimissioni nell'anno, mentre nella struttura di Chieri sono stati accolti 10 bambini (6 femmine e 4 maschi), con due nuovi ingressi e una dimissione per rientro in famiglia.

UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

Una famiglia per una famiglia è la sperimentazione di una nuova forma di affidamento diurno: una famiglia solidale sostiene e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei. A differenza delle tradizionali forme di affidamento, in cui l'intervento è principalmente orientato al minore, in questo progetto tutti i membri di una famiglia offrono al nucleo destinatario le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti.

L'affiancamento tra famiglie permette di instaurare un rapporto di parità e reciprocità che sostiene senza dividere, con uno sguardo diverso sulla famiglia, vista come una risorsa, non come un problema. Una famiglia per una famiglia è anche un progetto di prevenzione, che intende offrire una possibile risposta a nuove problematiche familiari, rafforzare la fiducia delle famiglie nei servizi e promuovere maggiore integrazione delle realtà che, a diverso titolo, ruotano attorno al tema dell'infanzia. Con questa nuova forma di affidamento ci si propone infatti di prevenire l'allontanamento dei bambini dalla propria famiglia, sostenendo le figure genitoriali e fornendo risposte concrete alle esigenze educative e di crescita dei bambini, attraverso un'azione di appoggio alle competenze e responsabilità genitoriali e a un rafforzamento della rete delle relazioni sociali della famiglia in difficoltà.

Una famiglia per una famiglia è oggi politica sociale a Torino, Ferrara e in provincia di Como, mentre sono attive le sperimentazioni a Parma-Fidenza, Verona e Novara. Aosta, Cuneo, Reggio Emilia, Pescara e Roma sono invece le aree territoriali dove sono in programma le nuove sperimentazioni. Ad oggi sono circa 250 gli affidamenti attivati. Nel 2013, complessivamente, sono stati coinvolti circa 35 operatori di Servizi Sociali, Centri famiglia, associazioni del terzo settore e Fondazioni nei gruppi tecnici che hanno portato avanti il progetto e coordinato i lavori. Oltre 200 operatori di servizi pubblici e privati, di associazioni familiari e terzo settore hanno contribuito allo sviluppo del progetto.

LO SVILUPPO DEL PROGETTO "UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA"



LA CITTÀ CHE ASCOLTA I BAMBINI

La città che ascolta i bambini è un progetto di ricerca-azione che nasce con l'intenzione di proporre e promuovere uno strumento innovativo ed adeguato per rispondere alle esigenze e ai bisogni dell'infanzia in una particolare realtà territoriale. Il progetto prevede una fase iniziale di ricerca finalizzata all'individuazione dei principali fattori di benessere e disagio dell'infanzia del territorio e una seconda fase in cui, a partire dai risultati raggiunti, si individuano le modalità più idonee per promuovere progettualità locali sviluppate in modo partecipato.

Dopo le esperienze di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, il progetto è stato promosso dalla Fondazione Paideia nel territorio chierese, in collaborazione con il Consorzio per i servizi sociali del chierese (CSACC). Dopo la fase di indagine, che ha permesso di dare voce e ascoltare bambini, famiglie, insegnanti, operatori sociali pubblici e privati, amministratori, all'inizio del 2012 la Fondazione Paideia, in accordo con il CSACC, ha promosso due bandi per sostenere lo sviluppo di micro-progettualità nel territorio a favore delle famiglie e per il benessere nella scuola e nei servizi educativi per la prima infanzia.

Il bando **Le famiglie per la famiglia**, finalizzato a favorire il coinvolgimento e partecipazione attiva di gruppi informali di famiglie con piccoli progetti di solidarietà e vicinanza, da realizzarsi grazie all'impegno di un volontariato non strutturato, ha fatto registrare 14 proposte di progetto per un totale di 72 famiglie coinvolte, residenti in tredici comuni (Chieri, Baldissero, Riva di Chieri, Santena, Andezeno, Moncalieri, Berzano, Castelnuovo Don Bosco, Marentino, Moncucco, Pino Torinese, Poirino e Piovà Massaia).

BANDO “LE FAMIGLIE PER LA FAMIGLIA”

PROGETTO	ETÀ	AMBITO	CONTENUTO	AZIONI
Girandola	0-3 anni	Chierese	Supporto alla funzione genitoriale	Incontri di confronto tra genitori con attività di psicomotricità, fiaba e convivialità
“Ma tu come fai?!”	4-6 anni	Chieri	Supporto alla funzione genitoriale	Incontri di formazione per genitori con esperti
Centro famiglie a Baldissero	0-6 anni	Baldissero	Supporto alla funzione genitoriale e spazi per i bambini che non vanno al nido	Incontri, laboratori, feste
Famiglie respons-abili	0-6 anni	Chierese	Supporto alla funzione genitoriale per famiglie con figli disabili e promozione culturale sulla disabilità	Incontri di confronto e mutuo-aiuto tra genitori
Un “accordo” tra musica e massaggio	0-18 anni	Chierese	Promozione del benessere di bambini con disabilità gravi e loro genitori	Massaggio e musicoterapia a genitori e figli
Laboratorio di crescita	2-10 anni	Andezeno	Supporto alla funzione genitoriale	Laboratori e incontri a tema (musica, storia, riciclo)
Mamme in rete	0-14 anni	Castelnuovo	Supporto tra famiglie per la cura dei figli	Spazi pomeridiani di supporto dei bambini e spazi di confronto tra genitori
Cresciamo insieme?	0-3 anni	Chierese	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Laboratori di musica, incontri in acqua, scambi tra genitori
C'erano una volta il cortile e...le casalinghe!	8 anni	Chieri	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Giornata evento-festa e laboratori
Lontani dalla TV	0-14 anni	Chierese	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Eventi distribuiti nel tempo con attività e laboratori vari
Magico giorno	6-10 anni	Chieri	Migliorare nei bambini, scuole e famiglie la conoscenza e l'utilizzo dell'ambiente	Uscite in città per visitare e conoscere ambienti vari
Adotta un parco	6-14 anni	Chierese	Assumere come famiglie l'impegno di curare e presidiare un parco pubblico	Attività di pulizia, sistemazione, presidio del parco e animazione
Oratorio grande famiglia	4-14 anni	Chieri	Supporto alla funzione genitoriale e socializzazione tra bambini	Incontri di scambio e confronto, feste e momenti di socialità
Gruppo affido	0-18 anni	Chierese	Promuovere la conoscenza dell'affidamento e del gruppo e promuovere la solidarietà	Evento gita e incontri informativi

Per il bando **Star bene a scuola**, finalizzato al sostegno di micro progetti proposti e realizzati da nidi, scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio, per promuovere la partecipazione di forme e modi nuovi di concepire il benessere nell'ambiente scolastico, sono state presentate 31 proposte di progetto – di cui 12 accolte – per un totale di 20 istituzioni educative e scolastiche coinvolte. La città di Chieri è il comune con il maggior numero di progetti (18). A seguire vi sono le realtà di Poirino e Santena (3), Cambiano e Pecetto (2), Andezeno, Castelnuovo Don Bosco e Montaldo (1).

I riscontri relativi al Bando per le famiglie sono assolutamente positivi: 13 dei 14 progetti sono stati effettivamente avviati, uno solo è ancora in fase di avvio. Dei 13 progetti avviati 4 sono già conclusi e 8 sono ancora in corso di realizzazione. I progetti sono riusciti a coinvolgere molte famiglie e molti bambini nelle attività predisposte e promosse nel territorio: oltre 400 famiglie e oltre 400 bambini, a fronte di poco meno di ottanta famiglie che componevano i gruppi promotori dei progetti. Per ogni famiglia promotrice si registra il coinvolgimento di altre quattro famiglie, con un effetto moltiplicatore pari a 5.



RICERCA E FORMAZIONE

In ambito prevenzione e tutela minori, dal 2013 la Fondazione Paideia ha aderito al **Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (Gruppo CRC), network attualmente composto da 82 soggetti del Terzo Settore che da tempo si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Gruppo CRC si è costituito nel dicembre 2000 con l'obiettivo prioritario di preparare il Rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child-CRC) in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite.

Quattro giorni dedicati al tema dell'affido familiare in Europa, con 15 paesi rappresentati, 50 esperti a confronto, 230 professionisti iscritti alla conferenza pubblica provenienti da 11 regioni italiane: nel settembre 2013 la Fondazione Paideia ha collaborato con la Fondazione Emanuela Zancan, l'associazione internazionale per la valutazione di esito sull'infanzia e la famiglia (iaOBERfcs) e l'International Foster Care Research Network per l'organizzazione del meeting **“Le forme dell'affido in Europa: cosa sappiamo degli esiti e delle condizioni di efficacia?”**. L'iniziativa internazionale si è divisa in due momenti: dal 9 all'11 settembre si è svolto il meeting annuale dell'International Foster Care Research Network, rivolto ai partner del network e ad altri esperti europei e italiani, mentre giovedì 12 l'auditorium del centro culturale Altinate San Gaetano ha ospitato una conferenza pubblica. Un importante momento di confronto tra esperienze maturate in diversi paesi che hanno permesso di costruire un primo quadro d'insieme, facendo riferimento agli esiti del lavoro svolto e offrendo spunti di riflessione e stimoli operativi. Per la Fondazione Paideia, che da anni è attiva nel sostegno all'infanzia ed è direttamente impegnata in percorsi di tutela, è stata un'ulteriore occasione per promuovere lo scambio di conoscenze e di esiti verificabili.

PAIDEIA PER L'EMILIA

Nel 2013 la Fondazione Paideia ha completato il proprio intervento in Emilia, offrendo sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2012. **Paideia per l'Emilia**, raccolta fondi realizzata in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune di Ferrara, il Comune di Novi di Modena, il Settore Istruzione e il Centro per le Famiglie dell'Unione Terre d'Argine, ha permesso di allestire due "Ludotende" per i bambini di Rovereto sulla Secchia e Novi di Modena. L'installazione delle tensostrutture e dei servizi igienici ha costituito una risposta immediata e un'occasione ricreativa dopo gli eventi sismici che hanno colpito duramente il territorio, rendendo inagibili tutte le strutture scolastiche ed educative.



“*Da subito, fin dai primissimi momenti di emergenza, abbiamo ricevuto la vostra solidarietà: la Fondazione Paideia è stata presente con gesti e azioni tangibili e concreti. La vostra continua vicinanza, non solo in un primo momento ma anche ora, a distanza di tempo, ci aiuta e ci dà forza, in quanto ci ricorda e ci dimostra che la solidarietà ha tempi e modalità diverse, e sa “andare oltre” la “spettacolarità mediatica”, che dà risalto nell’immediato ma non permane nel lungo periodo della ricostruzione. Per questo vi ringraziamo, per aver pensato ancora una volta a noi, ai nostri servizi per l’infanzia, ai bambini del nostro territorio.*”

Marina Rossi

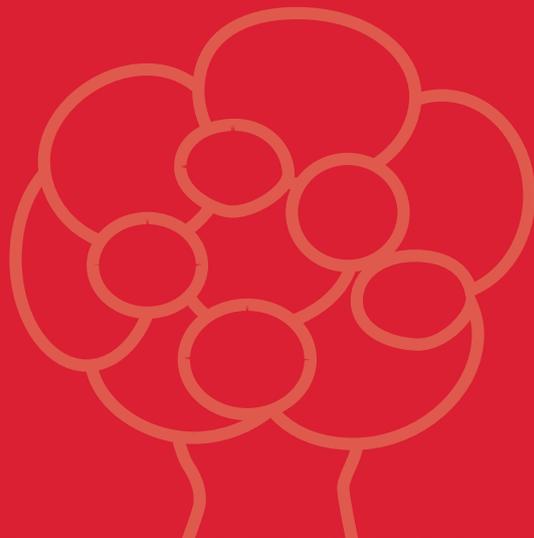
Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche - Novi di Modena

Ad integrazione dell'intervento già svolto con le tensostrutture, nel 2013 sono stati acquistati arredi morbidi e pedane gioco destinate al Nido "Mattei" di Novi di Modena, la cui struttura è stata duramente colpita dalle scosse di terremoto. Ad un anno dal sisma, nel mese di giugno è stata organizzata una giornata di festa con bambini, genitori, insegnanti e operatori per il primo compleanno delle "Ludotende" Paideia. Nel cortile della Scuola d'Infanzia "Agazzi" a Novi di Modena, la Compagnia "MicroCirco" ha tenuto laboratori di circo per bambini e, a seguire, si è svolto un momento di incontro con le istituzioni locali che, con il direttore della Fondazione Paideia Fabrizio Serra, hanno raccontato gli sviluppi del progetto "Paideia per l'Emilia".





BILANCIO DI ESERCIZIO



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVO	2013		2012	
A IMMOBILIZZAZIONI		6.064.699		1.569.553
I Immateriali				
Costi di sviluppo e comunicazione	1.199		3.115	
Spese ristrutturazione sede	4.036		5.511	
II Materiali				
Impianti e attrezzature	7.802		10.986	
Fabbricati	5.669.756		1.316.002	
Altri beni	5.712		5.158	
Veicoli	38.348		7.545	
Fondi ammortamento	-		-	
III Finanziarie				
Partecipazioni	337.846		221.236	
B ATTIVO CIRCOLANTE				
I Crediti		318.360		12.858
Crediti verso Erario	2.176		1.756	
Crediti diversi	316.184		11.102	
II Investimenti finanziari		19.696.363		20.090.866
Titoli	19.696.363		20.090.866	
III Disponibilità liquide		276.982		368.035
Cassa	4.126		4.685	
Banche	272.856		363.350	
C RATEI E RISCOINTI ATTIVI		14.437		10.012
TOTALE ATTIVO		26.370.841		22.051.324

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2013		2012	
A PATRIMONIO NETTO		26.106.078		21.896.562
I Patrimonio libero				
Risultato gestionale d'esercizio in corso	-11.241		-390.610	
Residui attivi	25.655.451		21.846.061	
II Fondo dotazione iniziale	154.937		154.937	
III Patrimonio vincolato				
Fondi vincolati destinati da terzi	92.170		71.413	
Fondo Centro Paideia Barisciano	214.761		214.761	
B FONDI		86.640		69.058
Fondo TFR	86.640		69.058	
C DEBITI		164.688		76.937
Debiti verso fornitori	110.732		29.968	
Debiti verso enti previdenziali	25.159		24.962	
Debiti tributari	28.797		22.007	
D RATEI E RISCONTI PASSIVI		13.435		8.767
TOT. PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		26.370.841		22.051.324

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2013

ONERI	2013		2012	
A Oneri su attività tipiche		1.119.250		1.163.953
Area Disabilità	575.497		511.334	
Area Prevenzione e Tutela	94.839		186.316	
Costi del Personale	290.279		317.125	
Ammortamenti	50.434		43.909	
Oneri diversi di gestione	108.201		105.269	
B Oneri promozionali e raccolta fondi		72.381		42.660
C Oneri di supporto generale		331.955		303.506
Costi del Personale	194.689		155.577	
Affitto	27.051		26.317	
Servizi di terzi	58.887		48.453	
Ammortamenti	8.993		38.683	
Acquisti e spese varie	20.459		21.963	
Spese postali e bancarie	668		1.628	
Imposte e tasse	21.208		10.885	
TOTALE ONERI SU ATTIVITÀ DIRETTE		1.523.586		1.510.119
D Oneri finanziari		332.962		226.387
Minusvalenza su titoli	56.854		19.276	
Perdite su titoli	95.165		84.985	
Minusvalenza su partecipazioni	-		120.296	
Imposte su titoli	180.943		1.830	
E Oneri straordinari		885		126
Sopraavvenienze e arrotondamenti passivi	885		126	
F Incremento Fondi vincolati		217.745		282.311
TOTALE ONERI		2.075.178		2.018.943

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2013

PROVENTI	2013		2012	
A Proventi da raccolta Fondi		625.947		674.930
Liberalità da privati non vincolate	378.629		361.684	
Liberalità da privati vincolate	217.744		282.311	
5/1000 DEL 2010	-		30.935	
5/1000 DEL 2011	29.574		-	
B Proventi finanziari		811.181		543.351
Utile su titoli	811.153		464.847	
Interessi attivi	28		78.504	
C Proventi straordinari		429.821		
Sopravvenienze attive	394.804		-	
Altri proventi	35.017		-	
D Utilizzo fondi vincolati		196.988		410.052
Risultato d'esercizio		11.241		390.610
TOTALE A PAREGGIO		2.075.178		2.018.943

PROSPETTO DI VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Patrimonio libero		Fondo dot. iniziale	Patrimonio vincolato		Patrimonio netto
	Residui attivi	Risultato gestionale d'esercizio in corso		Fondo vincolato Ludoteca Barisciano	Fondi vincolati da terzi	
Saldo iniziale al 31/12/2012	21.846.061	-390.610	154.937	214.761	71.413	21.896.562
Incrementi	4.200.000	390.610	-	-	217.745	4.808.355
Decrementi	-390.610	-11.241	-	-	-196.988	-598.839
Saldo finale al 31/12/2013	25.655.451	-11.241	154.937	214.761	92.170	26.106.078

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio; vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione, anche se non specificamente richieste dalle disposizioni di Legge.

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- **struttura e principi di redazione del Bilancio**
- **criteri di valutazione**
- **informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- **informazioni sul Rendiconto della Gestione**
- **altre notizie**

STRUTTURA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dalla presente Nota Integrativa, dalla Relazione del Revisore Legale e dalla Relazione sulla Gestione. È stato redatto in conformità ai principi di redazione del Bilancio comunemente accettati per gli enti non profit. Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto ad una parziale e diversa esposizione delle voci contenute nel bilancio del presente esercizio al fine di renderlo più consono ai principi di redazione previsti per gli enti non profit. Per potere comparare i dati del 2013 con quelli del 2012 è stato anche riclassificato il Bilancio di quest'ultimo esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione (art. 2426 N. 1 c.c.). Il loro valore è rettificato a seguito degli ammortamenti, conteggiati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 N. 2 c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione (art. 2426 N. 1 c. c.). Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei beni. I fabbricati sono iscritti ai costi sostenuti e ammortizzati solo a partire dall'anno di effettivo utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Come previsto dall'art. 2426 del codice civile, N.ri 1) e 3), la partecipazione in Permico S.p.A. è iscritta al costo di acquisizione, ridotto in presenza di durevoli perdite, al valore corrispondente alla frazione di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, in quanto inferiore al costo di acquisizione. Non si è però proceduto ad alcuna svalutazione nel presente bilancio, non sussistendo i requisiti. Per la partecipazione nella Cooperativa Arcipelago S.C.S. onlus è stato invece mantenuto il costo di acquisizione. Allo stesso modo è stato mantenuto lo stesso criterio per la partecipazione nell'Associazione Ulaop onlus.

Investimenti finanziari

I titoli del circolante sono valutati, come previsto dall'art. 2426 N.° 9 del codice civile, al minore tra costo di acquisto e valore di mercato al 31 dicembre, inteso come media dei valori di quest'ultimo mese. Rispetto al precedente esercizio si segnala una variazione nel criterio di valutazione adottato, per rendere il valore dei titoli più prossimo al valore di mercato. Nel presente esercizio, per la valorizzazione dei titoli, è stato utilizzato il costo medio continuo dei titoli acquistati (in precedenza veniva considerato il loro costo d'acquisto). Questo cambiamento ha comportato la rilevazione di sopravvenienze attive, come si spiegherà di seguito.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Poste numerarie di Patrimonio Netto

Sono iscritte al valore nominale. In particolare: “i fondi vincolati destinati da terzi” rappresentano le somme incassate e non ancora utilizzate per perseguire le finalità del vincolo alla fine dell’anno 2013. Nel corso dell’esercizio la Fondazione ha ricevuto una liberalità da una persona fisica che proprio per il suo carattere straordinario è stata imputata direttamente al patrimonio.

Proventi e Oneri

Esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica.

Liberalità

Le liberalità versate a favore della Fondazione da privati senza vincolo di destinazione vengono contabilizzate tra i ricavi nella voce “Liberalità da privati non vincolate” nell’anno in cui vengono incassate dalla Fondazione stessa. Nella voce “Liberalità da privati vincolate” viene contabilizzato l’incasso avvenuto nell’esercizio da privati a tale titolo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo e comunicazione		Spese ristrutturazione sede
	Sito web	Programmi	
Saldo iniziale	2.578	537	5.511
Incrementi	1.336	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti totali	2.715	537	1.475
SALDO FINALE	1.199	-	4.036
Aliquota ammortamento	33,33%	33,33%	20%

Immobilizzazioni materiali

	Impianti e attrezzature			Fabbricati	Altri beni		Veicoli
	Mobili e arredi uff.	Macch. elettr. uff.	Impianto fotogr.		Libri biblioteca	Giochi bambini	
Saldo iniziale	15.962	26.309	2.616	1.385.966	4.066	7.649	37.090
Incrementi	-	-	537	4.388.891	1.100	-	46.101
Decrementi	-	-	899	-	-	-	-
Ammort.ti totali	10.905	24.666	1.152	105.101	-	7.103	44.843
SALDO FINALE	5.057	1.643	1.102	5.669.756	5.166	546	38.348
Aliquota amm.to	12%	20%	20%	3%	-	20%	25%

Nel presente bilancio non viene riportato alcun importo in corrispondenza della voce Fondi di Ammortamento in quanto gli stessi sono stati computati in diminuzione delle relative poste dell'attivo.

La voce Fabbricati comprende i costi sostenuti per la costruzione della Ludoteca di Barisciano (L'Aquila), per 214.761 euro. Lo stesso importo risulta completamente accantonato nel relativo Fondo al Passivo.

La voce Fabbricati comprende inoltre l'importo di 1.171.205 euro relativo all'acquisto di un immobile in Avigliana (Torino) destinato all'attività Istituzionale. Lo stesso risulta ammortizzato per l'ammontare sopra riportato di 105.101 euro. La voce Fabbricati, infine, comprende un nuovo immobile in Torino, iscritto al valore di 4.388.891 euro, che sarà destinato allo svolgimento di attività istituzionale ed ammortizzato solo dalla data del suo effettivo utilizzo. Lo stesso risulta iscritto al lordo degli oneri di diretta imputazione di 188.891 euro; l'immobile è stato interamente donato, al netto degli oneri, per un valore di 4.200.000 euro, da una persona fisica.

Immobilizzazioni finanziarie

	Permico Spa	Cooperativa Arcipelago	Associazione U.LA.OP.	Totale
Saldo iniziale	200.836	15.400	5.000	221.236
Incrementi	116.610	-	-	116.610
Decrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
SALDO FINALE	317.446	15.400	5.000	337.846

La quota di partecipazione in Permico è diluita dall'11,345% al 9,197% in seguito a due aumenti di capitale sociale intervenuti nell'esercizio, ai quali la Fondazione ha partecipato sottoscrivendo n. 1.690 azioni al valore nominale di 69,00 euro caduna, che corrispondono a 116.610 euro.

Crediti

Si incrementano di 305.502 euro passando da 12.858 euro ad 318.360 euro. Sono ripartiti in Crediti verso Erario, 2.176 euro e Crediti Diversi, 316.184 euro. Questi ultimi sono principalmente costituiti per 120.000 euro da una liberalità disposta da una persona giuridica ad inizio dell'esercizio 2014 e rilevata nell'esercizio 2013 in base ad un criterio di competenza; per 195.625 euro da crediti derivanti da cauzioni su titoli.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento aperti, di diritto lussemburghese e di diritto italiano. Vi sono inoltre fondi hedge ed obbligazioni di diritto lussemburghese (non quotate). La loro esposizione in bilancio passa da 20.090.866 euro a 19.696.363 euro con un decremento quindi di 394.503 euro. Il cambiamento del criterio di valutazione adottato da costo di acquisto a costo medio continuo ha comportato la rilevazione di maggiori proventi per 393.004 euro rilevati tra le sopravvenienze attive, il cui totale è di 394.804 euro.

Disponibilità liquide

Il saldo cassa esprime il numerario esistente a fine esercizio e risulta diminuito di 559 euro, passando da 4.685 euro a 4.126 euro. Il saldo banche attivo indica la liquidità presente alla stessa data e risulta diminuito di 90.494 euro passando da 363.350 euro ad 272.856 euro.

Ratei e risconti attivi

Trattasi di risconti attivi. Si incrementano complessivamente di 4.425 euro passando da 10.012 euro ad 14.437 euro. Sono ripartiti nel seguente modo:

- Assicurazioni: 8.589 euro
- Varie: 5.848 euro.

Variazioni del patrimonio netto

	Patrimonio libero		Fondo dotazione iniziale	Patrimonio vincolato		Patrimonio netto
	Residui attivi	Risultato gestionale d'esercizio in corso		Fondi vincolati Ludoteca Barisciano	Fondi vincolati da terzi	
Saldo iniziale al 31/12/2012	21.846.061	-390.610	154.937	214.761	71.413	21.896.562
Incrementi	4.200.000	390.610	-	-	217.745	4.808.355
Decrementi	-390.610	-11.241	-	-	-196.988	-598.839
SALDO FINALE AL 31/12/2013	25.655.451	-11.241	154.937	214.761	92.170	26.106.078

La variazione dei residui attivi è determinata dalla copertura della perdita dell'esercizio 2012 di 390.610 euro e dall'incremento di 4.200.000 euro per la donazione di una persona fisica per l'acquisto dell'immobile in Via Moncalvo n.1 a Torino. Come spiegato in precedenza, tale donazione, per il suo carattere straordinario, è stata imputata direttamente a Patrimonio Netto.

I fondi vincolati da terzi sono così ripartiti

Progetti	Saldo iniziale	Incremento fondi 2013	Utilizzo fondi 2013	Saldo finale
Fondo per Estate Paideia	541	20.314	20.855	-
Fondo per Adotta terapia	-	2.770	2.770	-
Fondo per Casa Base Avigliana	47.782	8.316	14.598	41.500
Fondo Sport Disabled Rotary	5.590	10.000	6.257	9.333
Fondo per progetti Infanzia Rotary 2030	17.500	-	-	17.500
Fondo Terremoto Emilia	-	3.000	3.000	-
Fondo Area di sostegno	-	100.000	100.000	-
Fondo Transporter disabili	-	34.818	34.818	-
Fondo 10 desideri	-	3.000	-	3.000
Fondo Convegno Siblings	-	4.690	4.690	-
Fondo Dare una Famiglia alla Famiglia	-	10.000	10.000	-
Fondo da Fifty Kids	-	20.837	-	20.837
TOTALI	71.413	217.745	196.988	92.170

Debiti

	2013	2012	Variazione
Fornitori	110.732	29.968	+80.764
Debiti verso enti previdenziali	25.159	24.962	+197
Debiti tributari	28.797	22.007	+6.790

Fondo T.F.R.

Il fondo indennità di fine rapporto, accantonato a decorrere dal primo esercizio, è stato alimentato mediante l'accantonamento di un importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia il debito nei confronti dei N.º 9 dipendenti in forza alla Società alla data del 31/12/2013, in conformità alle norme ed ai contratti vigenti.

La situazione del fondo al 31/12/2013 è la seguente:

Saldo iniziale	Accantonamento	Saldo finale
69.058	17.582	86.640

Ratei e risconti passivi

Trattasi di Ratei Passivi e aumentano di 4.668 euro passando da 8.767 euro ad 13.435 euro, di cui 13.404 euro relativi al personale dipendente.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Metodologie adottate per la ripartizione degli oneri inerenti alle attività dirette

Gli oneri sono stati suddivisi in tre categorie: oneri su attività tipiche, oneri promozionali e raccolta fondi, oneri di supporto generale.

Costi del personale: il personale amministrativo è stato imputato alle spese di supporto generale, mentre i costi dei dipendenti impegnati direttamente nei vari progetti sono stati allocati tra gli oneri su attività tipiche.

I costi relativi alla gestione della sede sono stati per la maggior parte allocati tra gli oneri su attività tipiche, alla voce "Oneri diversi di gestione", in considerazione del fatto che la maggior parte dei locali è utilizzata per tale attività; il 20% delle spese, corrispondente al numero delle stanze utilizzate dal personale amministrativo sul totale dei vani disponibili, è stato imputato agli oneri di supporto generale.

Gli ammortamenti imputati ad attività tipiche sono relativi agli immobili ed agli autoveicoli. Alle spese di supporto generale sono stati imputati gli ammortamenti degli impianti e delle attrezzature.

Oneri su attività tipiche

Rispetto al precedente bilancio è stato seguito un diverso criterio di ripartizione degli Oneri su Attività tipiche al fine di indicare con maggiore precisione l'attività svolta dalla Fondazione. Più precisamente si riportano i dettagli delle voci Area disabilità e Area prevenzione e tutela.

Il rapporto tra oneri su attività tipiche e il totale degli oneri su attività dirette è pari al 73.46% del totale.

Area disabilità	
Sostegno Famiglie	118.353
Area Ricreativa	250.938
Formazione e cultura	40.672
Progetti disabilità	150.526
Centro Paideia - Avvio progetto	15.008
TOTALE	575.497

Area prevenzione e tutela	
Paideia per l'Emilia	5.771
Ricerca e formazione	16.693
Casa Base	14.598
Affido Famiglia a Famiglia	24.606
Partecipazione comunitaria	33.171
TOTALE	94.839

Incremento Fondi vincolati

Le liberalità vincolate ricevute sono state accantonate ai relativi Fondi per un totale di 217.745 euro.

Analisi, proventi e oneri finanziari e straordinari

I risultati in sintesi:

	Compravendite	Valutazioni
Utili	811.153	-
Interessi Attivi	28	-
Perdite	95.165	-
Minusvalenze	-	56.854
Sopravvenienza attiva	-	394.804
Imposte su titoli	180.943	-

Le sopravvenienze attive (provento straordinario), per 393.004 euro rispetto al totale di 394.804 euro, sono dovute, così come già spiegato in precedenza, al cambio del criterio di valorizzazione adottato per i Titoli: da costo d'acquisto a costo medio continuo.

5 per mille dell'Irpef

Le scelte dei contribuenti in sede di redazione della propria dichiarazione dei redditi, mediante destinazione del 5x1000 dell'Irpef, nell'anno 2011, hanno comportato un'entrata di 29.574 euro, con un decremento quindi rispetto all'Esercizio precedente il cui importo era stato di 30.935 euro.

ALTRE NOTIZIE

Partecipazioni

PERMICRO Spa

Sede legale via Cavour 30, Torino

Codice fiscale e N°. iscrizione: 09645130015

Iscritta al Registro Imprese di Torino

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1069218

Capitale sociale 4.769.349 euro

La Fondazione detiene attualmente n. 6.357 azioni al valore nominale di 69,00 euro caduna pari al 9,197% del capitale sociale.

Cooperativa Arcipelago S.C.S. onlus

Sede legale: Via Claudio Beaumont 2, Torino

Codice fiscale e N°. iscrizione: 09812650019

Capitale soc. 38.500 euro (di cui 37.200 euro soci sovventori)

Valore di carico in bilancio N.° 77 azioni nominali sovvenzione: 15.400 euro.

Associazione U.L.A.O.P. Onlus

Sede legale: via XX Settembre 21, Torino

Codice Fiscale: 97729840013

Fondo Dotazione: 20.000 euro

Quota di pertinenza 25%: 5.000 euro

Valore di carico in Bilancio: 5.000 euro.

Numero dipendenti alla fine del periodo

N.° 9 dipendenti in forza al 31.12.2013

Numero volontari utilizzati nel corso del periodo

N.° 93 volontari impiegati nel corso del 2013. Si precisa che è in essere una copertura assicurativa a favore dei volontari, tanto per eventuali danni prodotti nell'attività svolta, quanto per eventuali danni subiti nell'espletamento delle stesse attività.

Revisione del bilancio

Svolta a cura del Revisore Unico della Fondazione.

Torino, 17 aprile 2014

Il Presidente
Guido Giubergia

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE PAIDEIA ONLUS

Ho esaminato il bilancio di esercizio della Fondazione Paideia Onlus (la "Fondazione") al 31 dicembre 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto della gestione, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2013, la mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

In particolare :

- Ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione.
- Ho partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- Ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

- Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti della Fondazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio d'esercizio della Fondazione Paideia Onlus al 31 dicembre 2013 non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che non rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Ciò considerato, propongo al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio della Fondazione chiuso il 31 dicembre 2013, così come è stato redatto.

Torino, 17 Aprile 2014

Il Revisore Legale
Mario M. Busso

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

Nel 2013 la Fondazione Paideia ha consolidato il proprio ruolo di sostegno a famiglie e bambini in situazione di difficoltà, sia nel territorio torinese, dove si concentrano prevalentemente le attività della Fondazione, sia in altre città italiane, grazie allo sviluppo e al sostegno di progetti in partnership con enti pubblici e del privato sociale.

L'attività operativa di Paideia si divide in due macro-aree, l'area disabilità e l'area prevenzione e tutela. Al primo ambito appartengono i progetti dedicati a famiglie con bambini con disabilità, accolte dagli operatori della Fondazione e accompagnate lungo un percorso di ascolto, formazione e confronto, ma anche, quando necessario, sostenute da forme di sostegno di carattere economico. Ad alcune delle famiglie che si rivolgono a Paideia, inoltre, vengono proposte attività di socializzazione (Estate Paideia, ad esempio, ma anche laboratori, gite e feste) fondamentali per offrire occasioni in cui rilassarsi, ricreare legami sociali e ritrovare serenità. Completano l'area i progetti dedicati ad attività in partnership (tra le più importanti, nel 2013, la realizzazione dell'Aula Paideia al Museo Nazionale del Cinema, uno spazio accessibile e attento ai bisogni di tutti all'interno della Mole Antonelliana) e le attività di formazione e cultura, per sensibilizzare maggiormente il pubblico sui diritti dell'infanzia, con particolare attenzione al tema della disabilità.

Con i progetti dell'area prevenzione e tutela, la Fondazione Paideia ha scelto sviluppare iniziative particolarmente innovative e orientate verso la sostenibilità sociale. Nel 2013 Paideia ha proseguito il proprio impegno per il progetto Casabase, che pone al centro due comunità di accoglienza per bambini e coniuga percorsi di tutela a favore di minori gravemente traumatizzati con il sostegno strutturato alle loro famiglie. Il progetto Una famiglia per una famiglia ha proseguito la sua diffusione sul territorio italiano, con l'attivazione delle sperimentazioni a Novara, Fidenza-Parma e Verona, e i contatti per l'avvio di nuove sperimentazioni in programma a Cuneo, Aosta, Reggio Emilia, Pescara e Roma.

In ambito locale, il progetto di partecipazione comunitaria La città che ascolta i bambini ha coinvolto oltre 400 famiglie e oltre 400 bambini del territorio chierese, con piccole, ma significative iniziative di solidarietà e vicinanza. Risulta fondamentale, per quest'area di intervento, la collaborazione con le numerose realtà del territorio: tutte le attività sono guidate da una conoscenza delle necessità e da un'attenta valutazione dei contesti. L'ambito di sviluppo progettuale è affiancato e sostenuto da attività di ricerca, volte ad approfondire la conoscenza dei fattori di benessere e malessere dell'infanzia e delle famiglie e a definire meglio l'area dei bisogni sociali in cui la Fondazione è impegnata.

Nel 2013, inoltre, è stato avviato il progetto del Centro Paideia per l'infanzia e la famiglia, nato con l'obiettivo di creare un polo di eccellenza specializzato nella riabilitazione infantile in grado di offrire alle famiglie con bambini con disabilità terapie specifiche e supporto individualizzato dal punto di vista psicologico, socio-educativo e, se necessario, economico, in una prospettiva inclusiva e con proposte formative e di socializzazione aperte a tutta la città. La struttura dove verrà realizzato il progetto, sita in via Moncalvo 1 a Torino, è stata acquistata grazie ad una donazione in memoria di Giuliana Giubergia, fondatrice e vicepresidente della Fondazione Paideia dal 1993 al 2010.

Il totale delle liberalità ricevute dalla Fondazione Paideia nel 2013 risulta pari a 625.947 euro, di cui 378.629 euro relativi a donazioni non vincolate e 217.744 euro finalizzati al finanziamento di progetti specifici, oltre a 29.574 euro quale provento del 5x1000 relativo all'esercizio 2011. Concludo questa relazione sintetica sulla gestione del 2013 proponendo al Consiglio di Amministrazione di coprire il risultati di esercizio pari a -11.241 euro mediante l'utilizzo dei residui attivi degli esercizi precedenti.

Torino, 17 Aprile 2014

Il Presidente
Guido Giubergia



PAIDEIA
FONDAZIONE

Fondazione PAIDEIA onlus

Piazza Solferino 9b
10121 Torino
tel. 011 5520236
fax 011 5520453

Sede legale:
Via San Francesco d'Assisi 44
10121 Torino
tel. 011 5520236
fax 011 5520453

info@fondazionepaideia.it
www.fondazionepaideia.it

